



COMUNE DI SOVICO

Provincia di Monza e Brianza

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.
- rispetto alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi dell'Ente recepite in questo bilancio esercizio 2015, si è già detto nella relazione previsionale e programmatica che gli stanziamenti di entrata e di spesa corrente e in conto capitale del bilancio 2015 (in aggiunta agli stanziamenti "puri" di stretta competenza 2015) accoglieranno anche reiscrizioni in spesa (re-impegni) coperte da reiscrizioni in entrata (riaccertamenti e Fondo pluriennale vincolato FPV (corrente e capitale) formatesi nel 2014 ma esigibili nel 2015 e dunque imputate all'esercizio 2015 come prevede il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche.

L'elenco puntuale delle singole variazioni di impegni è parte integrante della delibera di Giunta Comunale sul riaccertamento straordinario dei residui n. 46 del 07.05.2015 cui si rinvia.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio,
- dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Per gli enti non sperimentatori sono state previste: nell'annualità 2015 una quota non inferiore al 36% dell'importo, nel 2016 una quota non inferiore al 55% e nel 2017 non inferiore al 70%.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2009 al 2013, secondo le tre modalità previste dal principio contabile.

Per le entrate per le quali negli anni era avvenuta una registrazione prudenziale per cassa è stata fatta una ricostruzione degli accertamenti extra-contabile, chiedendo agli uffici competenti i dati, quando possibile. E' il caso dei proventi CDS.

Per quanto riguarda le entrate evasione ICI e TARISU la registrazione negli anni è stata vicina agli accertamenti emessi.

Per la TARI ed i proventi da asilo nido gli accertamenti emessi sono effettivi mentre per gli affitti vige una convenzione con ALER per la quale viene versata una percentuale di incassato.

Per l'imposta sulla pubblicità, è previsto comunque l'incasso di un minimo garantito ad opera del concessionario, per cui è stata esclusa dalle entrate di difficile esazione.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) basato sulla media aritmetica dei parametri considerati, per tutte le entrate coinvolte tranne che per le entrate provenienti da fitti reali e ICI partite arretrate per le quali sono stati scelti rispettivamente il metodo C (media ponderata dei singoli rapporti incasso/accertamenti) ed il metodo B (media riscosso ponderato) basato sulla ponderazione incassi/accertamenti, per la scelta della percentuale più conveniente da applicare.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2015-2017 è stato formulato accantonando una percentuale rispetto al minimo che tenga conto delle risultanze complessive del computo.

Le entrate scelte sono quelle per le quali negli anni si è determinata una percentuale di non riscosso indicativa.

I principi contabili escludono le imposte in autoliquidazione (IMU TASI) che sono iscritte per cassa ed i trasferimenti. Si è ritenuto di escludere altresì tutti quei proventi dai servizi per cui l'ente ha possibilità di interrompere il servizio erogato all'utente in caso di mancato pagamento.

E' disponibile per ogni singola tipologia di entrata il calcolo secondo i tre metodi.

Di seguito l'applicazione agli stanziamenti di entrata 2015:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	DIFF	STANZ 2015	APPLICAZ SU STANZ 2015	METODO
11340	Fitti reali fabbricati ERP	35,15%	18.300,00	6.432,45	C
11120	Proventi asilo nido	10,47%	27.000,00	2.826,90	A
9680	Tarsu ruolo suppletivo	3,62%	7.000,00	253,40	A
9740	Addizionale erariale ruolo suppletivo	1,92%	700,00	13,44	A
9480	ICI partite arretrate	1,27%	60.000,00	762,00	B
10780	Proventi codice della strada CDS	25,58%	55.000,00	14.069,00	A
9660	TARI tassa rifiuti solidi urbani	7,08%	875.000,00	61.950,00	A
TOT				86.307,19	
		2015	2016	2017	
	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	36%	55%	70%	
		31.070,58	47.468,95	60.415,03	
	ACCANTONAMENTO EFFETTUATO	46.700,00	58.430,00	86.310,00	

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con la deliberazione n° 46 del 07.05.2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui, da cui è stato rideterminato in via definitiva l'avanzo come nel prospetto allegato.

Il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il Riaccertamento straordinario dei residui è pari a € 1.149.725,29 così composto:

- Quota accantonata per coprire il Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014 (calcolato sui residui per il rendiconto): € 288.033,87
- Quota vincolata complessiva: € 858.503,68 di cui:
 - avanzo vincolato per investimenti € 764.241,80;
 - avanzo vincolato secondo i principi dell'armonizzazione contabile ed utilizzabile quando si verificano le condizioni previste: €94.261,88 (vincolo assicurazioni € 21.161,88 e € 73.100,00 vincolo opere/trasferimenti titolo II)
- Quota libera: € 3.187,74

In sede di previsione sono state applicate le seguenti quote:

avanzo vincolato: per il momento alcuna quota

avanzo destinato al finanziamento spese investimento: € 310.000,00

totale avanzo iscritto: € 310.000,00

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.026.301,02
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+))	123.424,27
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	159.209,88
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	329.050,76
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+))	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	169.840,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		1.149.725,29

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		288033,87
	Totale parte accantonata (i)	288033,87
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata (l)	858503,68
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	
	Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	3187,74
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

